

## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail  
(periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

	FRIULI V. G.	ITALIA	% FRIULI V. G.
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>6.204</b>	<b>296.806</b>	<b>2,1%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>13</b>	<b>886</b>	<b>1,5%</b>

Genere	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	FRIULI V. G.	%
Donne	555	811	1.143	1.974	4.483	72,3%
Uomini	209	258	528	726	1.721	27,7%
<b>Classe di età</b>						
fino a 34 anni	198	241	418	617	1.474	23,8%
da 35 a 49 anni	287	411	567	988	2.253	36,3%
da 50 a 64 anni	270	403	657	1.056	2.386	38,5%
oltre i 64 anni	9	14	29	39	91	1,4%
<b>Totale</b>	<b>764</b>	<b>1.069</b>	<b>1.671</b>	<b>2.700</b>	<b>6.204</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>12,3%</b>	<b>17,2%</b>	<b>26,9%</b>	<b>43,6%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>8,4%</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,0%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,1%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>13</b>
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

**Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2022**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 184 casi (+3,1%, inferiore al dato nazionale pari a +6,6%), di cui 92 avvenuti a luglio e 34 ad agosto 2022 con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha interessato maggiormente la provincia di Gorizia.

**L'analisi nella regione** evidenzia che le denunce pervenute dall'inizio della pandemia si riferiscono per il 55,6% al 2020, per il 24,3% al 2021 e per il 20,1% ai primi otto mesi del 2022. Dopo il 2020 caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno, il 2021 ha avuto, come per il dato nazionale, un andamento tendenzialmente decrescente, con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno; il 2022 ha mostrato a gennaio una forte accelerazione, con un andamento decrescente nei mesi successivi (più altalenante quello nazionale).

**Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione:** dei 13 casi da inizio pandemia, 4 si riferiscono al 2020 e 9 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'83% sono infermieri, il 5% assistenti sanitari, altrettanti fisioterapisti e il 2% tecnici sanitari di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 61% sono operatori socio assistenziali, il 16% assistenti socio sanitari con funzioni di sostegno, l'11% assistenti-accompagnatori per disabili;

- tra i medici oltre il 50% è composto da medici internisti, generici, anestesisti-rianimatori, ortopedici e psichiatri;
- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, oltre il 40% è addetto alle pulizie negli ospedali e ambulatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, oltre l'80% è costituito da ausiliari sanitari, ospedalieri e portantini, seguiti dagli inservienti in case di riposo e ospedali (15%) e dai bidelli (4%);
- tra i conducenti di veicoli, massivamente quelli di autoambulanze.

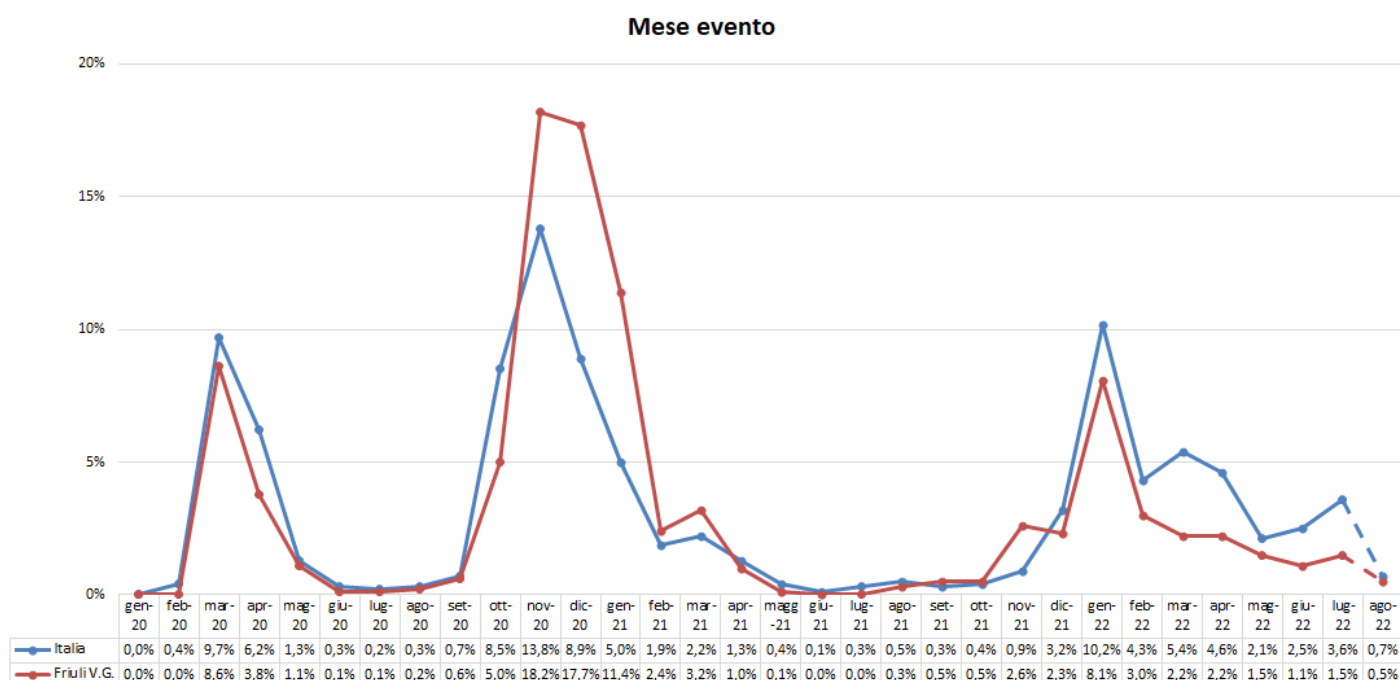
### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 97,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,4%), l'Agricoltura (0,5%) e la Navigazione (0,2%);
- il 64,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (62,7% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (1,4%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio", incide per il 9,3% (soprattutto servizi postali e di corriere);
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,9% delle denunce codificate, tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e disinfezione di locali e attrezzature;
- le "Attività manifatturiere", settore ampio e articolato, contano per il 2,9%;
- il "Commercio" pesa per il 2,6%;
- il settore "Attività artistiche e sportive" (1,9%), vede coinvolti soprattutto calciatori;
- le "Costruzioni" incidono per l'1,7%, così come il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione".

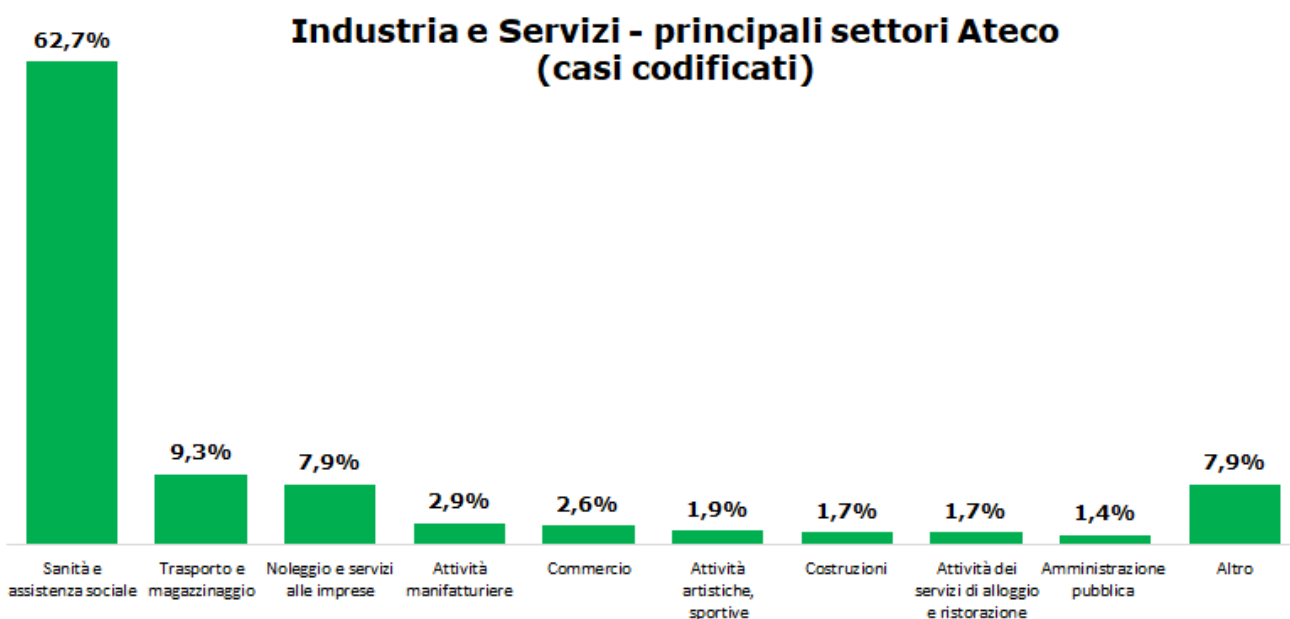
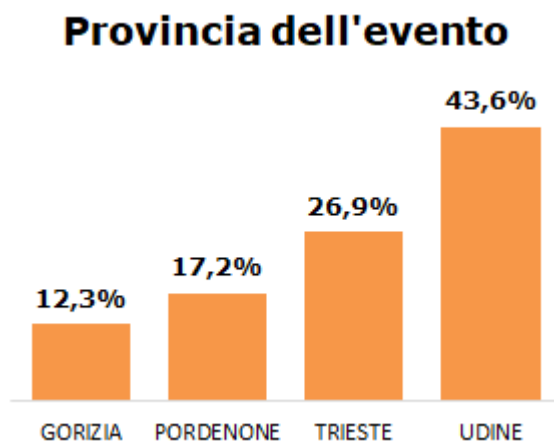
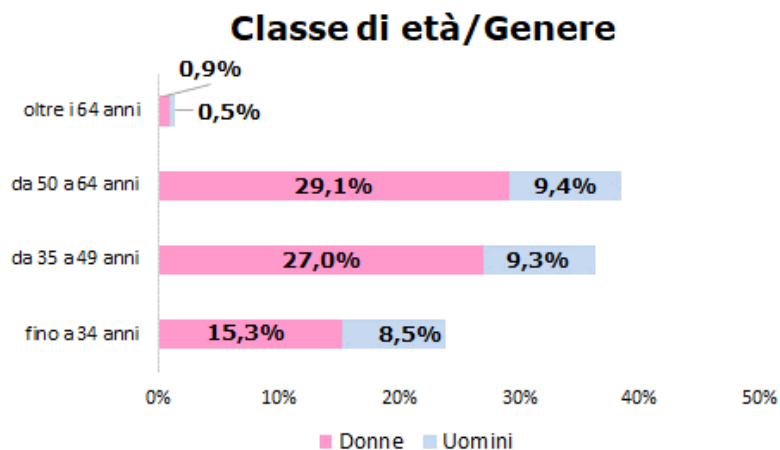
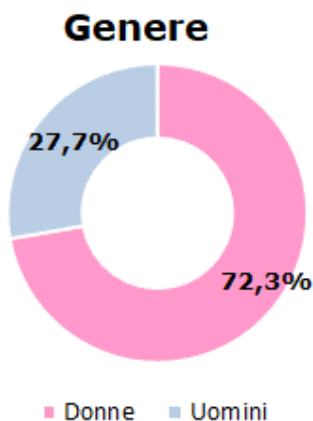
**I decessi: nessun nuovo decesso rispetto alla precedente rilevazione:** dei 13 casi complessivi, 10 fanno riferimento alla gestione Industria e servizi, 2 a quella dei dipendenti del Conto Stato, 1 all'Agricoltura.

## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

(Denunce in complesso: 6.204, periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)



Nota: gli ultimi valori sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumento nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



### Professioni (CP2011 casi codificati)

